

# TRANS COME VOI

**SOCIETÀ** Sono impiegate, operaie, truccatrici, product manager. Fanno la spesa, vanno al cinema, si innamorano, a volte si sposano, a volte hanno già avuto figli. La loro particolarità è una sola: avere uniformato il sesso biologico alla vera identità. Abbiamo incontrato, con l'aiuto dell'associazione Crisalide-Azione Trans, tre *male to female* (da persona fisicamente maschio, a donna anche nel corpo) e un *female to male* (il percorso inverso). Ecco le loro storie **di Ambra Radaelli Foto di Cristina Nuñez**

## Fabianna Tozzi

La foto mostra una sposa dai lunghi capelli mossi e il seno florido. Indossa un abito bianco, lungo, con due spalline a sorreggere il corpetto. Sorride, radiosa. In Fabianna, colpisce l'eleganza dei modi, la cura dei gesti. Non a caso, tra i modelli femminili, sceglierebbe «la bellezza intelligente di Meryl Streep». Fabianna è la sola, tra le persone intervistate, che ha cambiato sesso anche sui documenti, e così ha potuto sposare Marco.

Con lui vive alcuni giorni della settimana in Liguria; il resto a Livorno, dove gestisce il proprio negozio di parrucchiere e trucco e abita con un'amica. I genitori non l'hanno ostacolata quando, da piccola, voleva usare cosmetici e abiti di sua madre, e chiedeva in regalo la Barbie («ne avevo 12»), ma erano comunque «molto preoccupati». In ogni caso Fabianna, ora 36 anni, ha vissuto, fino alle elementari, «con serenità: ero una specie di capobanda, facevo risse per difendere i più deboli. Poi, alle medie, sono cominciati i problemi. Il mio aspetto è sempre stato, in miniatura, quello che vedi, e lo sai come sono i ragazzini... Non mi turbava sentirli gridare "finocchioni!", ma quando ho avuto i primi amori, platonici, sono andata in crisi, chiedendomi quale sarebbe stato il mio destino, e se avrei dovuto sposare una donna. Il mio unico riferimento era Amanda Lear, però quando leggevo del suo (presunto, ndr) cambio di sesso mi sembrava una cosa lontanissima. Allo stesso tempo, sapevo di non essere un gay. Ho tentato di vivere le mie relazioni come tale, ma non ci riuscivo: l'omosessuale è comunque un uomo, mentre io mi rapportavo sempre come donna». Arriva la prima storia: Fabianna ha 15 anni, lui 20, si conoscono in discoteca. «Qui in Toscana c'era il Frau Marlene, dove andavano un po' tutti: etero, gay, trans, travestiti». Sempre a quell'età, Fabianna va via di casa: «I miei si erano separati, e stavano facendosi una guerra furibonda. Io ero la più piccola, quindi la più coinvolta, "parcheggiata" qua e là. Così mi sono trasferita a Pisa, da amici, tra cui una che ora è una trans. Studiavo, e intanto lavoravo in una macelleria».



*«La prima sera che sono uscita vestita al femminile - jeans con le frange, tacchi, T-shirt - ostentavo sicurezza. Pensavo: "Devo fregarmene". Ma mi tremavano le mani»*

Nicole Iacono, 25 anni. Si occupa di recupero crediti per una concessionaria di pubblicità su Internet e ama la danza.